

Venerdì 21.05.2010

Teatro Ragazzi, gestione ai Teatri: l'Associazione 5T non ci sta



ASSOCIAZIONE CULTURALE 5T

Era la primavera del 2009, quando si delineò la situazione di crisi dei presupposti culturali e politici che avevano sostenuto la nascita e la crescita di uno dei progetti di teatro per ragazzi, scuole e famiglie, tra i più importanti e stimati in Italia (60 mila presenze annue per più di 150 rappresentazioni). L'Associazione 5T, dopo 20 anni di esperienza a Reggio, è destinata a chiudere i battenti.

L'Associazione, in questi mesi, ha avviato un dialogo nelle istituzioni che negli avevano favorito e sostenuto il progetto. Nel luglio 2009 un appello rivolto al sindaco di Reggio Graziano Delrio e alla presidente della Provincia Sonia Masini aveva raccolto in pochissimi giorni 1300 firme di cittadini reggiani, di esponenti del teatro italiano e della cultura nazionale e locale.

Nel gennaio 2010, il Consiglio comunale di Reggio ha approvato un ordine del giorno in cui si chiedeva alla Giunta di sostenere e tutelare la programmazione teatrale per ragazzi nei termini e nei modi consolidati in anni di esperienza e professionalità. Il 15 aprile però il vicepresidente vicario della Fondazione I Teatri ha comunicato all'Associazione 5T la fine del rapporto e l'intenzione de I Teatri di occuparsi direttamente della programmazione di Teatro Ragazzi.

"Alla luce di una risposta cittadina che si è mossa nella direzione di riconoscimento e prosecuzione del percorso portato avanti fino ad oggi, è spontaneo e doveroso domandarsi le ragioni di tale scelta che risulta spingersi letteralmente in direzione opposta e soprattutto se condivisa dal Consiglio d'amministrazione de I Teatri e dal

presidente Graziano Delrio, sindaco di Reggio - scrive in una nota l'Associazione 5T - Qual è il valore che l'amministrazione pubblica ha dato all'appello cittadino e alle numerose firme raccolte in piena estate e in un periodo brevissimo? Qual è il valore che si intende attribuire alle linee espresse dal Consiglio comunale di Reggio?".

"Le motivazioni portate da Giuseppe Gherpelli a ragione di una scelta che conclude repentinamente un'esperienza così importante sono: la tendenza generale della Fondazione I Teatri a eliminare le collaborazioni esterne e la difficile congiuntura economica" continua la nota, che mette in luce anche i "limiti" di tali affermazioni: "La programmazione del Teatro Ragazzi a Reggio è stata ideata, progettata e costruita da Associazione 5T. I Teatri, nei 18 anni passati, si sono unicamente occupati di fornire spazi e gestione tecnica e finanziare con una quota il progetto, quota integrata da un contributo erogato dall'Assessorato Cultura e per sei anni da un contributo regionale. Il passaggio dell'attività e del contributo comunale alla Fondazione I Teatri è avvenuto, nel corso dei vari avvicendamenti politici (Assessorato Cultura e Sapere), con motivazioni di razionalizzazione e lo scopo era di preservare il progetto Teatro Ragazzi. Non si tratta quindi di una collaborazione esterna, ma di un progetto originale, concepito dall'Associazione 5T, fuori dalla stanze del Teatro Valli" e ancora "la programmazione di Teatro Ragazzi, gestita da Associazione 5T fino alla stagione 2007-2008, ha inciso sul budget complessivo de I Teatri per l'1% circa, producendo oltre il 50% delle presenze complessive raccolte nei vari cartelloni (prosa, lirica, danza...) dati provenienti da I Teatri. Ci sembra che le problematiche legate alla crisi possano avere oggetti di intervento molto più sostanziali".

"Abbiamo verificato di recente come proposte ritenute dall'Assessorato Cultura importanti per la città abbiano potuto essere salvaguardate nella loro fisionomia e autonomia nel momento in cui si è cercato e fortemente voluto un dialogo ed un accordo politico con I Teatri - conclude l'associazione - E' con estremo rammarico quindi che ci troviamo a dover riscontrare quanto la vitalità di una proposta che ha potuto rispecchiarsi in un territorio dove l'infanzia è soggetto primario e dove si è potuto trasformare utopie in realtà, venga liquidata a discapito dei risultati, dell'economicità, del radicamento forte sul territorio".

Ultimo aggiornamento: 21/05/10

certissimo dice:

hai proprio ragione dubbioso! E pensare che questa gente ritiene di proporsi come alternativa alla destra! In realtà non c'è nessuna differenza, entrambe le parti sono attente a difendere i propri privilegi e ad usare il prossimo confidando sull'impotenza dei

cittadini. Quello che è certo è lo cricchiolo che si incomincia a sentire, non può durare questa arroganza!

verità dice:

ecco una non risposta in puro stile general-generico
complimenti ai teatri che riusciranno come al solito a creare una élite anche in questo che era rimasto l'unico campo di fruizione veramente democratica

Dubbioso dice:

20 anni fa I Teatri decisero di cessare l'attività di Teatro per i ragazzi e le famiglie lasciando a casa chi se ne occupava. Oggi la stessa attività per la Fondazione I Teatri diventa una scelta strategica primaria e lasciano a casa l'associazione che se ne occupa. La cosa certa fra tanti dubbi è nell'uso spregiudicato che si fa delle persone

due genitori dice:

Pur confidando nelle belle parole della Fondazione I Teatri, quello che abbiamo avuto in questi anni dall'Associazione 5T è stato ampiamente verificato e, pur sforzandoci di comprendere le gravi ragioni che possano aver consigliato di procedere senza di loro, non riusciamo a convincerci che esse non potessero essere superate. Che peccato!

I Teatri dice:

La Fondazione I Teatri conferma e garantisce che nel prossimo cartellone teatrale 2010/2011, vi sarà una apposita stagione dedicata ai ragazzi nella fascia d'età che parte dai nidi, va alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado della Città e della Provincia.

Verrà altresì confermata la stagione "Domeniche a teatro" straordinario ponte fra teatro e famiglie.

Come sempre, alta qualità dei singoli spettacoli, dei progetti educativi e di laboratorio, sono le basi sulle quali si articola la proposta che verrà, a breve, comunicata.

Non solo e soltanto spettacolo, ma il teatro per i ragazzi diventa per la Fondazione I Teatri una scelta strategica primaria.

La prolifica e duratura collaborazione con l'Associazione culturale 5T - dopo una lunga fase di confronto - si è dimostrata non più percorribile.

Per questo motivo attività e progetti sono, e saranno, gestiti all'interno della Fondazione che ha testa, gambe e braccia buone per portarle avanti.

Mercoledì 26.05.2010

Teatro Ragazzi, l'Idv si schiera con l'Associazione 5T

In merito alle **recenti polemiche sulla gestione del Teatro Ragazzi a Reggio**, che hanno visto l'Associazione 5T estromessa dall'attività a favore della Fondazione I Teatri, con la motivazione di "eliminare le collaborazioni esterne" e quindi superare la difficile congiuntura economica evitando spese aggiuntive, interviene il consigliere regionale dell'Idv ed ex vicesindaco Liana Barbati.

"Ma a Reggio possiamo permetterci di distruggere storia, esperienza, risultati? - scrive la Barbati - Una volta la nostra città veniva presa come esempio per la diffusione delle attività culturali, per il fermento propositivo, per grandi iniziative come Ricercare, Micro Macro. Ricordare la nostra storia culturale è necessario per intervenire sulla 'fine' ingiustificabile dell'Associazione 5T".



L'Idv chiede, dunque, ai vecchi e nuovi ragazzi" che hanno frequentato il Teatro dell'Orologio di far sentire la loro voce in sostegno dell'Associazione 5T, "costituita nel 1992 - ricorda la Barbati - per rispondere alla richiesta dell'Amministrazione comunale di Reggio di trovare soluzione a due problemi: la gestione del Teatro Ragazzi a Reggio, in quanto il Consorzio I Teatri aveva rimesso l'incarico, e la gestione del Teatro Piccolo Orologio. Venne presentato un progetto che unificava le due situazioni e vedeva il Teatro Piccolo Orologio come sede di un'attività teatrale soprattutto rivolta ai ragazzi e ai giovani, ma anche alle scuole e alle famiglie".



ASSOCIAZIONE CULTURALE 5T

"L'Assessore alla Cultura in carico ero io, quindi dichiaro subito che sono 'di parte' - continua il consigliere regionale - In quasi vent'anni di attività l'Associazione 5T ha dovuto, necessariamente, confrontarsi periodicamente con i vari avvicendamenti alla conduzione di Assessorato alla Cultura e de I Teatri. Il lavoro svolto, i risultati conseguiti e il grande seguito del pubblico delle scuole e delle famiglie hanno sempre garantito il rinnovo delle convenzioni e dei contratti. Si evidenzia come con il solo 1% del budget a disposizione della Fondazione, l'Associazione 5T riesca a produrre il 54% delle presenze raccolte con tutte le altre programmazioni".

"Ora veniamo informati che la Fondazione gestirà l'attività. Personale con contratto a tempo indeterminato, ma in esubero, deve essere 'recuperato' e quindi lavorerà per il Teatro Ragazzi. Ora sappiamo le difficoltà della Fondazione che riceve solo 2.250.000 euro per la sua attività dal Comune, soldi dei cittadini per il loro arricchimento culturale - conclude l'ex vicesindaco - Non interveniamo con un nostro giudizio in merito alle attività del teatro soprattutto in tempi recenti, ma di certo ci permettiamo di avere qualche dubbio sulle reali capacità della Fondazione di sostituirsi ad una Associazione che ha fatto la storia del teatro ragazzi a Reggio. E temiamo che questa 'umile' attività venga sacrificata al grande evento per pochi. Noi dell'Italia dei valori riteniamo che la cultura debba essere per tutti, che il Teatro Ragazzi svolga, come ha sempre fatto, un'importante azione educativa, alla quale Reggio non può e non deve rinunciare".

Ultimo aggiornamento: 26/05/10